



TITOLO: REGOLAMENTO PER LA NOMINA E IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI TECNICI DI GARA

Gruppo di lavoro	Firma
Dott.ssa Sandra Zuzzi – Direttore UOC CRAV	
Dott.ssa Valentina Orsini – Coll. Amm.vo UOC CRAV	

Copia distribuita in forma controllata

Destinatari	Data	Modalità di distribuzione
Personale UOC CRAV		Condivisione in rete in cartella \\awpnaspg01\CRAS
Restante personale di Azienda Zero		Condivisione in rete in cartella Drive aziendale
Componenti dei Gruppi Tecnici		Contestualmente alla comunicazione di avvenuta nomina a mezzo posta elettronica
A tutti gli interessati		Pubblicazione sul sito web aziendale, Intranet e angolo del dipendente

Rev.	Data	Motivazione	Redazione GdL	Approvazione
00	02/05/2019	Prima stesura	Dott.ssa Sandra Zuzzi	Direttore Amministrativo Dott.ssa Michela Barbiero
01		Seconda stesura	Dott.ssa Sandra Zuzzi	Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

<p>REGIONE DEL VENETO</p>  <p>AZIENDA Z E R O</p>	<p align="center">REGOLAMENTO “Nomina e funzionamento dei Gruppi Tecnici di gara”</p>	<p align="right">REG_AZERO_CRAV_024.01</p> <p align="right">Pag. 2/11</p>
---	---	---

SOMMARIO

1. SCOPO	3
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3. ACRONIMI E DEFINIZIONI	3
4. RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFICI	4
5. AMBITI DI ATTIVITA' OGGETTO DELLA REGOLAMENTAZIONE E RESPONSABILITA'	4
Art. 1 – Nomina del GT	4
Art. 2 – Selezione dei componenti	5
Art. 3 – Natura dell’incarico	5
Art. 4 – Provvedimento di nomina e termine per la conclusione delle attività	5
Art. 5 – Requisiti ed incompatibilità	6
Art. 6 – Funzioni del GT	8
Art. 7 – Sedute del GT	8
Art. 8 – Cause di decadenza dall’incarico	9
Art. 9 - Modifiche al GT	9
Art. 10 - Normativa di rinvio	10
Art. 11 - Disposizioni transitorie e di coordinamento	10
6. TEMPI DI ENTRATA IN VIGORE	10
7. RIESAME ED APPROVAZIONE DELLA REVISIONE	10
8. IDENTIFICAZIONE DELLE MODIFICHE	11

 <p>REGIONE DEL VENETO AZIENDA Z E R O</p>	<p align="center">REGOLAMENTO “Nomina e funzionamento dei Gruppi Tecnici di gara”</p>	<p align="right">REG_AZERO_CRAV_024.01 Pag. 3/11</p>
---	---	---

1. SCOPO

Il presente regolamento (di seguito “REG”) detta le regole di competenza e trasparenza nel rispetto delle quali avviene la nomina, si determina la composizione e sono espletati i compiti nonché si definisce il funzionamento dei gruppi tecnici di gara previsti dall’art. 6 del Regolamento regionale n. 5 del 6 dicembre 2017, approvato con DGRV n. 1940 del 27 novembre 2017. E’ in ogni caso fatta salva l’applicazione degli atti nazionali e/o regionali in materia di futura emanazione.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente REG si applica alle gare per l’acquisizione centralizzata di beni e servizi espletate da Azienda Zero in qualità di centrale di committenza regionale ai sensi dell’art. 3, comma 1, let. i) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. o di soggetto aggregatore di cui all’elenco istituito ai sensi dell’articolo 9, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89. Lo stesso si applica altresì, per quanto compatibile, alle procedure di gara volte all’acquisizione di beni e servizi espletate da Azienda Zero in seguito a conferimento di delega specifica da parte di una o più stazioni appaltanti ed alle procedure di gara in proprio, quale singola stazione appaltante.

3. ACRONIMI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente REG si intende per:

D.P.R. : Decreto Presidente della Repubblica

T.U. : Testo Unico

D.Lgs : Decreto legislativo

D.L. : Decreto legge

L.R. : Legge regionale

DGRV : Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto

REG : Regolamento

GDPR : Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati

UOC CRAV : Unità operativa complessa Centro regionale acquisti Veneto

UOC I.A. : Unità operativa complessa Internal Audit e Controlli delle Aziende SSR

GT : gruppo tecnico di gara, organo collegiale straordinario e temporaneo, nominato ai sensi dell’art. 6 del Regolamento regionale n. 5 approvato con DGRV n. 1940 del 27 novembre 2017

RUP : Responsabile Unico del Procedimento di cui all’art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

C.R.I.T.E.: Commissione Regionale per gli Investimenti in Tecnologia ed Edilizia

Centrale di committenza : amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore che fornisce attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie

	REGOLAMENTO “Nomina e funzionamento dei Gruppi Tecnici di gara”	REG_AZERO_CRAV_024.01 Pag. 4/11
---	--	--

Soggetto aggregatore : centrale di committenza iscritta nell’elenco istituito ai sensi dell’articolo 9, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89

Comitato dei Direttori Generali : il comitato istituito, ai fini dello svolgimento dei compiti e delle funzioni ivi previste, ai sensi dell’art. 3 della L.R. 25.10.2016, n. 19 formato dai Direttori generali delle Aziende ULSS, delle Aziende ospedaliere, dello IOV, dell’Azienda Zero e dal Direttore generale dell’Area Sanità e Sociale

Consultazione preliminare di mercato : istituito disciplinato dagli artt. 66 e 67 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. cui la stazione appaltante può fare ricorso, prima dell’avvio della procedura di gara, per la preparazione dell'appalto, lo svolgimento della relativa procedura e per informare gli operatori economici degli appalti da essa programmati e dei requisiti relativi a questi ultimi

4. RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFICI

- ✓ Direttiva n. 2014/23/UE, “Direttiva sugli appalti pubblici”
- ✓ Direttiva n. 2014/24/UE, “Direttiva sull’aggiudicazione dei contratti di concessione”
- ✓ D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, “Codice dei Contratti Pubblici”
- ✓ *Legge n. 55 del 14 giugno 2019, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”*
- ✓ L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016, “Istituzione dell’ente di governance della sanità regionale veneta denominato “Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS”
- ✓ DGRV n. 733 del 29 maggio 2017
- ✓ DGRV n. 1940 del 27 novembre 2017, recante il Regolamento regionale n. 5 del 6 dicembre 2017, “Regolamento per la gestione degli acquisti centralizzati di Azienda Zero in attuazione dell’articolo 2, comma 1, lettera g), punto 1, della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19”

5. AMBITI DI ATTIVITA’ OGGETTO DELLA REGOLAMENTAZIONE E RESPONSABILITA’

ART. 1 – NOMINA DEL GT

Al fine di fornire supporto nella gestione della fase preparatoria delle procedure di gara centralizzate da espletarsi da parte di Azienda Zero in qualità di centrale di committenza e/o soggetto aggregatore è prevista di norma la nomina di un GT.

<p>REGIONE DEL VENETO</p>  <p>AZIENDA Z E R O</p>	<p align="center">REGOLAMENTO “Nomina e funzionamento dei Gruppi Tecnici di gara”</p>	<p align="right">REG_AZERO_CRAV_024.01</p> <p align="right">Pag. 5/11</p>
---	---	---

Il GT è nominato con Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero, adottata su proposta della UOC CRAV che ne cura la relativa istruttoria e previo parere positivo del Comitato dei Direttori Generali.

ART. 2 – SELEZIONE DEI COMPONENTI

La proposta di composizione del GT è formulata considerando i diversi aspetti - di natura tecnica, economica ed organizzativa - che connotano i beni o i servizi da acquisire, perseguendo l’obiettivo di garantire la necessaria multiprofessionalità e multidisciplinarietà del gruppo e la sua maggior rappresentatività territoriale.

In mancanza di personale tecnico qualificato e disponibile presso Azienda Zero, presso le Aziende ed Enti del SSR o presso gli altri Enti pubblici interessati all’appalto specifico, possono essere nominati quali componenti dei Gruppi Tecnici anche professionisti esterni alle Amministrazioni interessate, in possesso dei necessari requisiti di competenza richiesti ed esenti da conflitti d’interesse con l’oggetto specifico degli atti di gara da avviare.

Il Comitato dei Direttori Generali può confermare la composizione proposta ovvero modificarla, in parte o integralmente, a proprio insindacabile giudizio.

ART. 3 – NATURA DELL’INCARICO

Le funzioni espletate dai dipendenti di Enti pubblici quali componenti del GT costituiscono attività istituzionali svolte nell’interesse delle Aziende od Enti di appartenenza, senza alcun onere per Azienda Zero, *la quale potrà provvedere tuttavia al riconoscimento, laddove possibile, dei crediti di formazione ECM.* Gli Enti di appartenenza tengono in ogni caso in considerazione l’attività svolta dal proprio personale dipendente, anche in relazione all’entità dell’impegno richiesto e al rispetto della tempistica prevista per la conclusione delle attività, ai fini della valutazione del personale medesimo e dell’attribuzione delle relative quote di retribuzione di risultato e di produttività.

Nel solo caso di nomina di professionisti esterni alle Pubbliche Amministrazioni, potrà essere previsto un compenso specifico e congruo per l’espletamento dell’incarico. Tale compenso sarà corrisposto esclusivamente alla conclusione delle attività di competenza del GT, alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

ART. 4 – PROVVEDIMENTO DI NOMINA E TERMINE PER LA CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ

Il provvedimento di nomina precisa i nominativi dei professionisti individuati, con la relativa qualifica e l’Ente di appartenenza nonché l’eventuale compenso specifico previsto per l’espletamento dell’incarico dei professionisti esterni, ed indica espressamente il termine previsto per la conclusione dei lavori.

Tale termine, determinato nel rispetto della programmazione tenuto conto altresì della complessità dell’appalto oggetto di gara, è fissato di norma in 60 giorni dall’avvio dei lavori,

<p>REGIONE DEL VENETO</p>  <p>AZIENDA Z E R O</p>	<p align="center">REGOLAMENTO “Nomina e funzionamento dei Gruppi Tecnici di gara”</p>	<p align="right">REG_AZERO_CRAV_024.01</p> <p align="right">Pag. 6/11</p>
---	---	---

coincidenti con la prima seduta del GT, al netto dei termini minimi di pubblicità previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione delle eventuali consultazioni preliminari di mercato.

ART. 5 – REQUISITI ED INCOMPATIBILITÀ

I componenti del GT devono essere in possesso di adeguata esperienza e comprovata professionalità nel settore merceologico di riferimento oggetto dell'appalto. Nel caso di contratti complessi che richiedano l'apporto di professionalità specifiche a supporto della progettazione, i componenti del GT devono vantare competenza specialistica nella materia di riferimento.

Non possono far parte del GT:

- a) coloro che hanno riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U., concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) coloro che hanno riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del c.p.c., diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) coloro che hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, comma 1, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, comma 2, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- d) coloro che hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e s.m.i., sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
- e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a 6 mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

<p>REGIONE DEL VENETO</p>  <p>AZIENDA Z E R O</p>	<p align="center">REGOLAMENTO “Nomina e funzionamento dei Gruppi Tecnici di gara”</p>	<p align="right">REG_AZERO_CRAV_024.01</p> <p align="right">Pag. 7/11</p>
---	---	---

- f) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a 2 anni di reclusione per delitto non colposo;
- g) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- h) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale.

Non possono, altresì, essere nominati quali componenti del GT coloro che, in qualità di membri di precedenti GT, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

I componenti del GT non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.

Ai fini del rispetto del principio di rotazione, il soggetto selezionato quale componente del GT non può ricoprire analogo incarico nell'ambito di procedure di acquisizione di beni e servizi aventi oggetto coincidente per un periodo di 2 anni dalla data relativa alla precedente nomina, se non per il caso delle procedure necessarie all'aggiudicazione dei lotti andati deserti o nei casi particolari, debitamente motivati in fase di nomina, in cui la professionalità specifica di cui è in possesso sia difficilmente reperibile.

Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore non possono essere nominati componenti del GT relativamente a contratti da affidare per cui abbiano interesse gli Enti presso cui hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto.

Si applicano ai componenti del GT le cause di astensione previste dall'art. 51 del c.p.c. nonché l'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. I componenti del GT pertanto non possono avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale per l'affidamento in esame e non devono trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse di cui all'articolo 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

In particolare, non possono essere assunti incarichi qualora la suddetta attività possa coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia il professionista rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.

<p>REGIONE DEL VENETO</p>  <p>AZIENDA Z E R O</p>	<p align="center">REGOLAMENTO “Nomina e funzionamento dei Gruppi Tecnici di gara”</p>	<p>REG_AZERO_CRAV_024.01</p> <p align="right">Pag. 8/11</p>
---	---	---

Successivamente al parere favorevole del Comitato dei Direttori Generali ed anteriormente all’approvazione del provvedimento di nomina, i professionisti individuati quali componenti del GT rendono apposita dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestando il possesso dei requisiti e l’insussistenza delle cause di esclusione, nonché il rispetto del criterio di rotazione, di cui ai paragrafi che precedono.

L’eventuale sopravvenienza di cause ostative o potenzialmente ostative all’espletamento dell’incarico deve essere tempestivamente comunicata dal componente al RUP che ne valuterà l’efficacia escludente e provvederà all’avvio della procedura di sostituzione del professionista.

ART. 6 – FUNZIONI DEL GT

Il GT è incaricato in via principale della predisposizione del capitolato tecnico ovvero del capitolato speciale di appalto.

Il GT fornisce supporto al RUP nella suddivisione in lotti dell’appalto e nell’individuazione degli eventuali requisiti e capacità - di idoneità professionale, economico-finanziaria, tecnico-professionale e di qualità – il cui possesso è richiesto per l’accesso alla procedura di gara e, *nel caso di utilizzo del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, nella definizione dei parametri e sub-parametri qualitativi, dei relativi fattori ponderali e criteri motivazionali nonché della determinazione di eventuali soglie di sbarramento.*

Su proposta del RUP, il GT esprime il proprio parere, non vincolante, per la definizione dei prezzi a base d’asta, per la stima dei fabbisogni di gara, per l’individuazione dello strumento contrattuale da utilizzare, per la definizione della durata del contratto e di eventuali opzioni di estensione temporale dello stesso.

Il GT fornisce supporto al RUP nell’espletamento delle eventuali consultazioni preliminari di mercato esperite anteriormente all’avvio della procedura di individuazione del contraente, partecipa alle relative sedute e provvede, all’esito delle stesse, ad apportare le debite integrazioni o modifiche agli atti di gara.

I componenti del GT collaborano con il RUP, se richiesto, all’istruttoria preliminare alla presentazione della procedura alla C.R.I.T.E. ai fini dell’ottenimento del relativo parere, anche partecipando alla relativa seduta se ritenuto necessario.

Eventuali informazioni supplementari che debbano essere fornite dalla stazione appaltante in riscontro alle richieste di chiarimenti pervenute dagli operatori economici interessati nelle more della scadenza del termine per la presentazione delle offerte, sono formulate dal GT per gli aspetti di competenza, che propone al RUP, se dal caso, le necessarie modifiche agli atti di gara.

ART. 7 – SEDUTE DEL GT

Il GT opera ordinariamente con la presenza di tutti i suoi componenti. In caso tuttavia di impossibilità di partecipazione plenaria, le sedute sono fissate nelle date che garantiscano la

<p>REGIONE DEL VENETO</p>  <p>AZIENDA Z E R O</p>	<p align="center">REGOLAMENTO “Nomina e funzionamento dei Gruppi Tecnici di gara”</p>	<p align="right">REG_AZERO_CRAV_024.01</p> <p align="right">Pag. 9/11</p>
---	---	---

maggior partecipazione possibile, ferma la necessaria presenza ai fini della validità della seduta della maggioranza dei componenti.

Le attività del GT sono svolte nel corso di sedute riservate. Delle attività compiute in ciascuna seduta è redatto ~~apposito~~ *sintetico* verbale, conservato agli atti, riportante presenze e assenze dei componenti e *l'elenco degli argomenti trattati*.

Tra i membri del GT è individuato un coordinatore, con funzione propositiva, propulsiva e di verifica, responsabile del rispetto del termine fissato per la conclusione delle attività.

L'individuazione del coordinatore avviene su base volontaria. In assenza di candidature, il coordinatore è individuato nel professionista in possesso della maggior anzianità professionale. Il nominativo del coordinatore è messo agli atti nel verbale della relativa seduta.

Le determinazioni di competenza sono assunte collegialmente, previa discussione. In assenza di unanimità, le decisioni avvengono su voto palese a maggioranza semplice dei presenti alla seduta. In caso di parità, prevale il voto del coordinatore.

Al fine di garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento e libera concorrenza, le attività del GT costituiscono notizie riservate e sono coperte da segreto d'ufficio fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

ART. 8 – CAUSE DI DECADENZA DALL'INCARICO

Costituiscono causa di decadenza automatica dall'incarico, la sopravvenienza di cause ostative allo stesso ovvero il venir meno del possesso dei requisiti di moralità e compatibilità previsti al precedente art. 5.

La mancata partecipazione a due sedute consecutive può comportare la decadenza dall'incarico e, se dal caso, la sostituzione con le modalità specificate al successivo art. 9.

L'eventuale diffusione di informazioni inerenti l'attività riservata svolta dal GT prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte, comporta la decadenza immediata automatica dall'incarico.

ART. 9 - MODIFICHE AL GT

Nel caso di necessità sopravvenuta di integrazione del GT con professionalità aggiuntive, i componenti lo segnalano al RUP.

Le integrazioni sono disposte con Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero, adottata su proposta della UOC CRAV e previo parere positivo del Comitato dei Direttori Generali.

L'individuazione del professionista da integrare avviene nel rispetto dei criteri indicati al precedente art. 2, fermo il necessario possesso dei requisiti prescritti per il conferimento dell'incarico, oggetto di specifica dichiarazione da parte del professionista medesimo in

<p>REGIONE DEL VENETO</p>  <p>AZIENDA Z E R O</p>	<p align="center">REGOLAMENTO “Nomina e funzionamento dei Gruppi Tecnici di gara”</p>	<p align="right">REG_AZERO_CRAV_024.01</p> <p align="right">Pag. 10/11</p>
---	---	--

conformità a quanto prescritto dal precedente art. 5, acquisita agli atti anteriormente all'adozione del provvedimento di integrazione.

In luogo dell'integrazione, laddove emerga la necessità di acquisire consulenze specialistiche specifiche su aspetti puntuali della progettazione, il RUP procede a richiedere la consulenza al professionista indicato dal GT. Il parere è fornito per iscritto e la relativa comunicazione è acquisita agli atti, unitamente ad apposita dichiarazione del professionista medesimo attestante il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di incompatibilità, astensione e conflitto di interessi previste dal precedente art. 5.

L'eventuale sostituzione di uno o più dei componenti del GT per una delle cause di decadenza dell'incarico avviene con le medesime modalità previste per l'integrazione illustrate ai paragrafi che precedono.

ART. 10 - NORMATIVA DI RINVIO

Il presente REG si intende integrato dalle disposizioni contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione, nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità, e nel codice di comportamento adottato per il personale aziendale.

Per il trattamento dei dati personali forniti per l'espletamento delle procedure disciplinate dal presente regolamento si rinvia al D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i., “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, come integrato dal GDPR n. 2016/679.

ART. 11 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E DI COORDINAMENTO

Il presente REG si applica alle procedure e ai contratti in relazione ai quali, alla data della sua entrata in vigore, non sia ancora stato adottato il provvedimento di nomina del GT. Le relative disposizioni trovano inoltre applicazione immediata, nei limiti di compatibilità, anche alle procedure di gara per cui sia già intervenuta la nomina del GT, i cui lavori siano in corso di espletamento.

6. TEMPI DI ENTRATA IN VIGORE

Il presente REG entra in vigore dalla data della sua approvazione.

7. RIESAME ED APPROVAZIONE DELLA REVISIONE

Il presente REG è approvato con Deliberazione del Direttore Generale e viene distribuito in forma controllata attraverso la sua pubblicazione nella Intranet aziendale e nell'angolo del dipendente. L'originale è conservato presso *l'UOC CRAV*.

Può essere revisionato, qualora se ne ravvisi la necessità o per effetto di intervenute modifiche legislative o regolamentari, su proposta del gruppo di lavoro che ne ha curato la stesura e viene riapprovato con apposita Deliberazione del Direttore Generale, fermo restando che le sue

<p>REGIONE DEL VENETO</p>  <p>AZIENDA Z E R O</p>	<p>REGOLAMENTO “Nomina e funzionamento dei Gruppi Tecnici di gara”</p>	<p>REG_AZERO_CRAV_024.01</p> <p>Pag. 11/11</p>
---	--	--

disposizioni dovranno intendersi automaticamente sostituite, disapplicate o abrogate nel caso in cui il loro contenuto sia incompatibile con sopravvenute disposizioni di legge inderogabili.

8. IDENTIFICAZIONE DELLE MODIFICHE

Il presente REG è redatto con il carattere Arial corpo 11; le parti revisionate saranno evidenziate utilizzando lo stesso carattere corpo 11 in corsivo fino alla successiva revisione. Alla successiva revisione il corsivo precedente sarà trasformato nel corpo 11 normale per lasciare in corsivo solo le ultime modifiche intervenute.